

zczc vn 200 spl bon spk, Inland  
Bern, Donnerstag, 25.8.77 (br-ss)

Aktionskomitee gegen die Albatros-Initiative

FDP-Nationalrat Urs Schwarz (AG) präsidiert

spk. Zur Bekämpfung der am 25. September zur Abstimmung gelangenden Volksinitiative "gegen die Luftverschmutzung durch Motorfahrzeuge" (sog. Albatros-Initiative) hat sich unter dem Vorsitz von FDP-Nationalrat Dr. Urs Schwarz (Aargau) ein Schweizerisches Aktionskomitee gegen die Albatros-Initiative gebildet, dem Parlamentarier beider Kammern und die Präsidenten der grossen Automobilverbände angehören.

Das Aktionskomitee ist der Ansicht, dass die Albatros-Initiative - die von Bundesrat und Parlament ohne Gegenvorschlag mit dem Antrag auf Ablehnung Volk und Ständen vorgelegt wird - im Fall einer Annahme weder terminlich noch technisch durchführbar und zudem überflüssig ist, da der Bundesrat auf dem Verordnungsweg bis 1982 praktisch die gleichen Abgas-Normen durchsetzen will wie die Albatros-Initianten mit ihrem Verfassungszusatz.

Dem Aktionskomitee gegen die Albatros-Initiative gehören Nationalrätin Cornelia Füeg (FDP/SO) und die Ständeräte Dr. Alphons Egli (CVP/LU) und Carlos Grosjean (FDP/NE) an, ferner die Nationalräte Dr. Konrad Basler (SVP/ZH), Dr. Hans Ueltschi (SVP/BE), Pierre Teuscher (SVP/VD) und Franz Jung (CVP/LU) sowie Oskar Böhni (Luzern), Präsident des ACS, Prof. Dr. Augusto Bolla (Bellinzona), Präsident des TCS, und Dr. Jean-Pierre Marquart (Genf), Präsident des Schweizerischen Strassenverkehrsverbandes FRS.

tts mnnn

zczc vn 200 spl bon spk, Kommentar  
Bern, Mittwoch, 24.8.1977 (br-br)

#### Albatros-Initiative: Informationslücke!

spk. (br) Meinungsumfragen sind immer mit der nötigen Vorsicht zu geniessen, zumal, wenn sie ein Vierteljahr vor der Abstimmung gemacht werden; erfahrungsgemäss setzt die konzentrierte Information erst in den letzten vier bis fünf Wochen ein, die persönliche Meinungsbildung des Stimmbürgers gar noch später. Wer setzt sich schon in der Vorferienzeit eingehend mit einer 2oseitigen Bundesratsbotschaft, mit Kohlenmonoxyd-, Kohlenwasserstoff- und Stickstoffoxydwerten auseinander?

Immerhin: fast 7 von 10 Befragten, die meisten von ihnen wohl selbst Autofahrer oder auf Autos Angewiesene, würden einer Initiative zustimmen, die ihnen in allernächster Zeit massive Einschränkungen in der persönlichen Bewegungsfreiheit bringen würde. Da jedem Befragten gesunder Menschenverstand zugebilligt werden soll, muss angesichts dieses Frontalangriffs auf des Wohlstandschweizers liebstes Spielzeug auf eine krasse Informationslücke geschlossen werden. Wenn der Albatros-Vogel am 25. September nämlich tatsächlich landet, käme der Autoimport praktisch zum Erliegen, und die in Verkehr stehenden Autos müssten entweder aus dem Verkehr gezogen oder für tausende von Franken umgebaut werden. So streng sind dann die Bräuche, resp. die von den Initianten verlangten Vorschriften!

Unkenntnis herrscht offensichtlich auch über die vom Bund bereits ergriffenen oder für die nächsten fünf Jahre vorgesehenen Massnahmen zur Reduktion der giftigen Abgase, die ans gleiche Ziel führen, nur wesentlich (und im wahrsten Sinne des Wortes) umwelt-gerechter.

Für den Umweltschutz sind wir alle, aber nicht für eine Strapazierung der Verfassungsmässigkeit von Initiativen und noch weniger für eine Vergewaltigung der Wirtschaft. "Das stinkt zum Himmel" - so betitelte die "Weltwoche" ihre Umfrage; ob sie wohl die Autoabgase meinte oder den Informationsstand der Stimmbürger?

Martin Bühler

tts nnnn

25 septembre: plus de voitures pour la Suisse ?  
=====

Entre autres objets, le 25 septembre, on votera "pour" ou "contre" la voiture!

Il s'agira en effet pour le citoyen de se prononcer pour un contre une initiative dite "Albatros" dont les intentions, pour honorables et louables qu'elles soient, relèvent sans exagération de l'infantilisme quant aux conditions posées.

L'initiative exige que l'on obtienne impérativement, et d'ici au 1er janvier 1978, une "dépollution" intempestive des gaz d'échappement des véhicules à moteur. Le taux admissible toléré correspond en fait à celui que le Conseil fédéral, après des études approfondies, souhaite atteindre raisonnablement... en 1982!

On n'est pas plus pressé! On ne fait pas non plus autant fi de la réalité! Les auteurs de l'initiative, en effet, ont oublié d'indiquer quels pouvaient être, à leur avis, les effets d'une telle décision unilatérale.

On le sait, la Suisse n'est pas un pays constructeur de voitures. Il en serait plutôt essentiellement un consommateur, et de loin pas le plus important. La fixation, par notre pays, de normes de pollution infiniment plus strictes que celles admises par les plus grands producteurs et consommateurs de voitures, aurait principalement pour effet un abandon du marché suisse.

La Suisse devrait donc, par ses propres moyens, équiper les voitures qui lui seraient livrées de dispositifs complémentaires coûteux, que quelqu'un devrait bien payer. Qui? Les utilisateurs de véhicules (il leur en coûterait plus de 1'000 fr. par voiture), ou la collectivité?

Un peu de la même façon, on pourrait imaginer que, par exemple, le Portugal fixe des normes extravagantes pour les montres. Il est certain que les principaux producteurs horlogers, dont la Suisse, laisseraient le Portugal faire cavalier seul...

C'est essentiellement pour ces raisons que le gouvernement, tout en admettant par ailleurs l'honorabilité des sentiments écologiques propres aux auteurs et signataires de l'initiative, propose au corps électoral le rejet pur et simple de celle-ci, sans présenter de contreprojet.

Un contreprojet qui serait inutile, du moment où les buts souhaités par l'initiative sont déjà prévus par le gouvernement, mais dans des délais un peu plus réalistes! (cps/IAM)

\*\*\*\*\*

C. P. S. 3.8.1977

## Iniziativa "Albatros"

### QUALI CONSEGUENZE PER GLI AUTOMOBILISTI ?

(cos) Come è noto, il 25 settembre il popolo svizzero sarà chiamato a pronunciarsi sull'iniziativa "Albatros" con la quale si intende ridurre in maniera drastica l'inquinamento (gas di scappamento) dovuto ai veicoli a motore.

In sè, l'intenzione di questa iniziativa è perfettamente legittima e comprensibile. Senza alcun dubbio, questo genere di inquinamento, soprattutto nelle nostre città, è un problema inquietante, e quindi richiede una soluzione urgente.

In materia di lotta contro l'inquinamento di gas, l'iniziativa raggiungerebbe il proprio obiettivo. Ma, a quale prezzo ? Ogni cittadino, ogni automobilista deve conoscere a fondo le conseguenze di un successo dell'iniziativa "Albatros".

- Attualmente, nessun modello di vettura proposto sui mercati internazionali (compresi la California e il Giappone) risponde alle esigenze dell'iniziativa.
- L'unico sistema di depurazione dei gas che possa soddisfare le norme fissate dall'iniziativa (catalizzatore) imporrebbe l'uso di benzina priva di piombo. Le conseguenze dirette sarebbero quattro:
  - 1) servizi più frequenti e più costosi
  - 2) forte aumento del consumo di benzina (dal 15 al 20%)
  - 3) motori molto più rumorosi (che non risponderebbero più, allora, alle norme attuali della lotta contro i rumori)
  - 4) più rapida usura dei motori
- I catalizzatori auspicati non sarebbero utilizzabili e, soprattutto, commercializzati prima del 1982 (il testo dell'iniziativa, invece, dovrebbe entrare in vigore con il primo di gennaio del 1978).
- Fatto ancor più grave, la benzina priva di piombo (che dovrebbe essere raffinata in maniera speciale, poichè il piombo sopprime i pericoli di esplosione della benzina) potrà essere distribuita in Svizzera solo dal 1986 (per la normale) e dal 1980 (per la super). Inutile è poi dire che tale benzina sarebbe più cara di quella che utilizziamo attualmente.
- Del resto, questa benzina speciale sarebbe venduta solo in Svizzera. Un viaggio all'estero richiederebbe l'eliminazione temporanea del catalizzatore di depurazione dei gas.
- Per contro, i turisti che visitano o attraversano la Svizzera incontrerebbero gravi difficoltà nel trovare la benzina standard.



Segue: Quali conseguenze ...

Questa benzina sarebbe, essa pure, più cara di oggi (pompe e cisterne speciali, impossibilità di razionalizzare il trasporto).

- L'istallazione di un catalizzatore di depurazione dei gas sui nuovi veicoli (in officina o presso gli importatori) aumenterebbe il prezzo delle vetture dal 15 al 20%.
- Infine, per i veicoli già in circolazione, l'iniziativa obbligherebbe i proprietari sia a cambiare veicolo, sia a cambiare il motore, nel caso in cui non fosse possibile adattare un catalizzatore sui modelli esistenti.

Dopo aver riflettuto su tali argomenti, che non sono gli unici contrari all'accettazione dell'iniziativa "Albatros", ci si può chiedere a giusta ragione se i promotori dell'iniziativa abbiano realmente misurato l'impatto delle loro esigenze ...

\* \* \*

#### DIMINUISCE IL REDDITO DEL CAPITALE PROPRIO

(cps) L'ampiezza con la quale la recessione ha colpito le finanze delle imprese nel 1975 risulta chiaramente dai rapporti annuali sulle società anonime svizzere e sui loro averi in capitali propri, pubblicati dall'Ufficio federale di statistica. Secondo quest'ultimo, la redditività del capitale proprio (rapporto fra gli utili e la parte di risorse proprie all'impresa) è passata dal 7,7% nel 1973, al 7,6% nel 1974 e al 6,7% nel 1975. A causa di questa diminuzione del 13% rispetto ai due anni precedenti, il reddito del capitale proprio è risultato inferiore a quello del capitale straniero (reddito delle emissioni di prestiti svizzeri), che si è situato, nel 1975, ad una media annua del 7,5%. In seguito al regresso della redditività, il capitale proprio (o capitale-rischio) non è più stato mobilitato in quantità sufficienti, ciò che ha provocato una riduzione degli investimenti.

\* \* \*